

Scuola IS Capizzi Bronte a.s.2020/21

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°4
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

Obiettivi delle attività di didattica a distanza

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, tenendo in considerazione il periodo che stiamo attraversando tutti (docenti, studenti e le loro famiglie) e consentendo diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- monitorare le situazioni di studenti che hanno difficoltà nella fruizione della didattica a distanza e intervenire anche con contratti di comodato d'uso di strumenti tecnologici e di schede dati per

la connettività;

- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di didattica a distanza;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- accompagnare gli studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente;
- garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

IL DIRIGENTE

Convoca e presiede il GLIS

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso
Convoca e presiede il Consiglio di Classe.

LA/E FUNZIONE/I STRUMENTALE/I

Collabora/collaborano con il Dirigente Scolastico, raccorda/ raccordano le diverse realtà (Scuola, ASP, Famiglie, enti territoriali...), attua/attuano il monitoraggio di progetti, rendiconta/rendicontano al Collegio docenti, partecipa/partecipano alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce/riferiscono ai singoli consigli.

GLIS

Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola; formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti referenti, di sostegno e curricolari; elaborazione di una proposta di P.A.I. (Piano Annuale Inclusione) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Gli incontri si articoleranno come segue:

Settembre: incontro del gruppo di lavoro per assegnare le risorse in termini funzionali e per organizzare le modalità di accoglienza degli alunni;

Ottobre o Novembre: per l'incontro con l'ASP e la redazione dei Piani di lavoro;

Gennaio: per verifiche in itinere

Giugno: per adempimenti finali

CONSIGLI DI CLASSE

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

- rilevazione di tutte le certificazioni DSA ;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi
- inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

DOCENTI DI SOSTEGNO/ DOCENTI ITALIANO/COORDINATORI DI CLASSE

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

EDUCATORE/ASSISTENTE IGIENICO SANITARIO/ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE/TRASPORTO

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici;
- assistenza igienico/sanitario
- trasporto

COLLEGIO DOCENTI

- delibera del PAI (mese di Giugno);
- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

REFERENTI H/DSA/INTERCULTURA

- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione e attivazione di percorsi progettuali

PERSONALE A.T.A.

- Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni.
- Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

LA FAMIGLIA

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/ insegnante di classe/ sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico. Si intende anche organizzare Incontri periodici con genitori di alunni con difficoltà di apprendimento, anche serali, per informali, condividere con loro la responsabilità educativa e creare una rete di solidarietà e aiuto fra le famiglie.

ASP/ ASSISTENTI SOCIALI

Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un Istituzione scolastica. Sarebbe auspicabile una formazione specifica sulla didattica disciplinare inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'inclusione e sull' apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni. Internamente all'Istituto sia nella scuola primaria che secondaria si intende lavorare per commissioni sulla didattica specifica delle discipline per alunni DSA/ BES, partendo dalle professionalità, dalle esperienze e dai materiali già presenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLIS. Il GLIS rileva i B.E.S. presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di P.A.I., per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, definiscono gli obiettivi. Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e sviluppare una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza.

Studenti con BES

Particolare attenzione deve essere prestata alle esigenze degli studenti con BES (DSA, Svantaggi, HC). Occorre mostrare una maggiore flessibilità nella restituzione dei compiti assegnati dovendo tenere in giusta considerazione che, pur avendo maggiore tempo a casa da dedicare allo studio, non dispongono delle stesse attenzioni didattiche che la didattica convenzionale in classe assicura loro, l'eccessivo rigore metodologico in questa situazione è totalmente controproducente. È fondamentale cercare di guidarli nel loro percorso formativo stemperando il più possibile le inevitabili difficoltà che la didattica a distanza può determinare, soprattutto in questa prima fase di avvio.

Per quanto riguarda i docenti di sostegno, essi raccorderanno l'attività didattica a distanza con i docenti curricolari delle diverse discipline, soprattutto nel caso di studenti con programmazione per obiettivi minimi. Per gli studenti che seguono una programmazione differenziata l'attività didattica a distanza sarà strutturata di concerto con le esigenze delle famiglie degli studenti e secondo quanto previsto dal PEI.

Gli studenti che seguono una programmazione per obiettivi minimi dovranno seguire le video lezioni organizzate dai docenti curricolari e indicate dagli stessi in agenda.

Il docente di sostegno, quando opportuno e in accordo con il docente curricolare (considerando le esigenze dello studente/essa seguito/a e le eventuali difficoltà) partecipa alle video lezioni, favorendo la mediazione dei contenuti.

A tal proposito i docenti curricolari dedicano una particolare attenzione nella condivisione delle attività svolte e sono tenuti ad indicare le attività didattiche a distanza sul registro elettronico e/o su classroom, così che siano visibili agli studenti, ai colleghi e alle famiglie.

Come riportato dalla circolare nota M.I. n.368 del 13 marzo 2020, l'attività didattica a distanza deve essere oggetto di valutazione. A questo riguardo i colleghi di sostegno di concerto con i colleghi curricolari, devono pianificare delle modalità di verifica dei contenuti trasmessi agli studenti.

La valutazione della didattica svolta a distanza è un impegno individuale che vuole qualificare il lavoro svolto dal corpo docente, verificare e monitorare la qualità della didattica a distanza svolta, verificare le conoscenze acquisite, fornire un feedback agli studenti e alle rispettive famiglie.

Un esempio di strumento di lavoro è quello dell'USR Sicilia che riporta utili strumenti didattici per favorire l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali.

<https://www.usr.sicilia.it/index.php/diritto-allo-studio/didattica-a-distanza/3812-tutorial-di-strumenti-inclusivi-per-la-didattica-a-distanza-per-alunni-bes-e-con-altre-problematiche>

Valutazione

Normativa di riferimento:

(DPR 249/98 art. 2 c. 4).

1.Nota prot. 388 del 17 marzo 2020;

2.D. L. 22 dell' 8 aprile 2020 ridefinisce la valutazione in regime di Didattica a Distanza;

3.Requisiti per l'ammissione alla classe successiva e valutazione finale in ottemperanza del: D. Lgs 62/17 DPR 122/09.

Considerata la caratteristica della DAD si può facilmente affermare che potrebbe non essere necessaria la distinzione tra prove scritte e prove orali.

Valutazione delle verifiche

Si utilizzeranno per la valutazione le griglie uniche di seguito allegate:

Griglia unica di valutazione disciplinare delle prove a distanza;

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato.

Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza (da utilizzare al termine del periodo della didattica a distanza);

Per gli alunni con DSA e BES (anche non certificati) si continueranno ad applicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative inserite nel PDP.

Per le prove oggettive (QuestBase...), i voti scaturiranno dai punteggi totalizzati secondo le relative griglie associate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti educatori professionali, i facilitatori linguistici, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze.

In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (i mediatori linguistico-culturali, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Sono presenti referenti per i B.E.S. Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Peer to peer
- Attività individualizzata.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina i competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di educatori che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti. Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).

Con gli esperti dell'ASP si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Si avrà modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, si dovrà condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati dei documenti per l'integrazione oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura, la verifica di PEI, PDF, PDP.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative;

- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nel nostro Istituto si sono riconosciute le diverse abilità degli alunni e sono stati elaborati efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento valorizzando i processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, intese come categorie squisitamente formative, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzano modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di una impalcatura didattico-curricolare, ove trovano riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali attraverso progettuali specifici

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola, valorizzando le competenze di ogni docente, anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la richiesta di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandone anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data ai progetti Continuità e Accoglienza per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il P.A.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura

➤ **Allegati Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

PROSPETTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI IISS CAPIZZI a.s. 2020/2021

	SEDE	CLASSI	LEGGE	ORE
1	IPSIA	2C	Art.3 comma 1	9 ore
2	IPSIA	4C	Art.3 comma 1	9 ore
3	IPSASR	3A	Art.3 comma 1	9 ore
4	IPSASR	4A	Art.3 comma 1	9 ore
5	IPSASR	4A	Art.3 comma 1	9 ore
6	IPSASR	4A	Art.3 comma 1	9 ore
7	IPSASR	2A	Art.3 comma 3	18 ore
8	LICEO CLASSICO	4B	Art.3 comma 1	9 ore
9	LICEO CLASSICO	5A	Art.3 comma 3	18 ore
10	LICEO ARTISTICO	5A	Art.3 comma 3	18 ore
11	LICEO ARTISTICO	5A	Art.3 comma 3	18 ore
12	LICEO ARTISTICO	5A	Art.3 comma 3	18 ore
13	LICEO ARTISTICO	3A	Art.3 comma 3	18 ore
14	LICEO ARTISTICO	3B	Art.3 comma 1	9 ore
15	LICEO ARTISTICO	2 A	Art.3 comma 1	9 ore
16	LICEO ARTISTICO	2B	Art.3 comma 3	18 ore
17	LICEO ARTISTICO	1classe	Art.3 comma 3	18 ore
18	LICEO ARTISTICO	1 classe	Art.3 comma 3	18 ore
19	LICEO ARTISTICO	1 classe	Art.3 comma 1	9 ore
20	LICEO ARTISTICO	1 classe	Art.3 comma 1	9 ore
21	LICEO ARTISTICO	1 classe	Art.3 comma 1	9 ore
22	LICEO ARTISTICO	1 classe	Art.3 comma 1	9 ore
23	LICEO SCIENTIFICO	1 classe	Art.3 comma 1	9 ore

24	LICEO SCIENTIFICO	1 classe	Art.3 comma 3	18 ore
----	-------------------	----------	---------------	--------

24ALUNNI TOTALI

10ALUNNI ART.3 COMMA 3

14ALUNNI ART.3 COMMA 1

GRIGLIE

1. Griglia unica di valutazione delle competenze disciplinari delle prove a distanza

Descrittori di osservazione	Insufficiente 2-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
Conoscenze Frammentarie, limitate e/essenziali, complete, precise, approfondite e ampliate criticamente					
Competenze specifiche non sa/sa applicare le conoscenze ai contesti proposti; sa descrivere e analizzare e sintetizzare.					
Metodo di studio e organizzazione del lavoro Inadeguato/adeguato autonomo, rielaborato personalmente.					
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici, esposizione Scarsa/buona padronanza della lingua e dei linguaggi specifici. Linguaggio chiaro, corretto, specifico. Esposizione inadeguata/adeguata, articolata e personale					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori (max. 40 punti), dividendo successivamente per 4 (voto in decimi).					Somma: / 40 Voto: /10

	(= Somma diviso 4)
Si può scegliere di utilizzare alcuni degli indicatori, in tal caso: il voto scaturisce dalla somma dei punteggi diviso per il numero di indicatori usati.	Somma:/..... Voto:/10

La griglia può essere usata per le prove in itinere.

Eventualmente indicazioni per l’inserimento dei voti

Quando si inseriscono i voti relativi alle prove, anziché compilare la griglia cartacea, incollare i descrittori nel “Commento pubblico” al voto su Registro Argo, facendoli seguire dai relativi punteggi (da 1 a 5).

Si riportano qui sotto per facilitare il copia-incolla:

Conoscenze.....

Competenze specifiche.....

Metodo di studio e organizzazione del lavoro

Linguaggi e esposizione

1bis. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato

Descrittori di osservazione	Insufficiente 2-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
Interazione a distanza con l’alunno/con la famiglia dell’alunno					
Partecipazione alle attività proposte					
Rispetto delle consegne nei tempi concordati					
Completezza del lavoro svolto					
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi. .../10					
Quando si inseriscono i voti relativi alle prove, anziché compilare la griglia cartacea, incollare i descrittori nel “Commento pubblico” al voto, facendoli seguire dai relativi punteggi (da 2 a 10). Si riportano qui sotto per facilitare il copia-incolla: Interazione a distanza con l’alunno/con la famiglia dell’alunno Partecipazione alle attività proposte Rispetto delle consegne nei tempi concordati Completezza del lavoro svolto Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi./10					

2.

3. **Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza**

Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza					
Diciplina.....					
Descrittori di osservazione	Insufficiente 2-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
Competenze sociali e civiche Assiduità e Partecipazione Lo studente prende parte alle attività sincrone e asincrone proposte nel rispetto delle indicazioni del docente (presenza alla video lezione con cam attiva...					
Assolvere agli obblighi della didattica a distanza Lo studente: è puntuale e rispetta l'orario delle attività sincrone (video lezione, sportelli programmati, verifiche orali e scritte...); consegna con puntualità i compiti; fruisce delle risorse indicate dal docente (audio- videolezioni, risorse disciplinari e culturali disponibili sul web, link di approfondimento; svolge le attività sincrone e asincrone con attenzione e puntualità.					
Rispetto della netiquette Lo studente rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per interagire con il docente e i compagni in modo collaborativo, rispetta le regole della buona educazione (non abbandona le chat senza avvisare il docente e le disposizioni della DAD...)					
Competenze digitali Lo studente utilizza e padroneggia gli strumenti utilizzati nella DAD, i sistemi digitali di navigazione, le modalità di trasmissione e condivisione di materiale digitale,...					
Conoscenze Frammentarie, limitate e/essenziali, complete, precise, approfondite e ampliate criticamente					
Competenze specifiche non sa/sa applicare le conoscenze ai contesti proposti; Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali; sa					

descrivere, analizzare e sintetizzare					
Metodo di studio e organizzazione del lavoro Inadeguato/adeguato autonomo, rielaborato personalmente.					
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici Esposizione Chiarezza, correttezza, specificità del linguaggio. Esposizione orale e scritta inadeguata/adeguata, articolata.					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti agli 8 indicatori (max. 80 punti), dividendo successivamente per 8 (voto in decimi).					Somma: / 80 Voto: /10 (= Somma diviso 8)

Da compilare al termine del periodo della didattica a distanza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29 Giugno 2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 Giugno 2020